

froni, il Limo, il Roncagli, il S. Pierre (*) ecc., i principii fondamentali del nostro problema marittimo non venivano già oppugnati, ma si dimostrava invece come a questi principii non si fosse soddisfatto, negando alla Marina quell'incremento continuo che a più riprese il Parlamento aveva platonicamente dichiarato indispensabile alla sicurezza ed alla prosperità nazionale.

Le cause che principalmente ostacolavano il compimento di tante speranze e di tanti propositi erano:

- a) la deficienza del sentimento marittimo;
- b) la perturbazione della coscienza nazionale;
- c) la mancanza di stabilità e di energia del Governo;
- d) la difficile situazione economica e finanziaria;
- e) l'indeterminazione di alcune modalità del problema militare.

La creazione del sentimento marittimo nazionale non è certo un compito facile e breve, ma quando si considera la grande evoluzione di questo sentimento nel trascorso ventennio, e se ne paragonano le attuali condizioni a quelle del

(*) DEDALO - *L'esercito e l'armata nella difesa nazionale* - 1894.

C. MANFREDI - *L'Italia deve essere potenza terrestre o marittima?* - 1894.

C. DE AMEZZAGA - *Il pensiero navale italiano. Idee nuove* - 1898.

C. MORIN - *Marina e Finanza* - 1898.

C. MANFRONI - *Marina, Finanza e Politica* - 1898.

D. BONAMICO - *La situazione militare mediterranea* - 1895.

G. LIMO (*Argus*) - *La formulanavale. La guerra del 190...* - 1898.

G. RONCAGLI - *L'armata non c'è!* - 1899.

E. S. PIERRE - *Lezioni alla Scuola di guerra. Articoli sparsi.*

L. D'ADDA - *Articoli sparsi.*